



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Instrvttione Per celebrar la Messa.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Benedicat, & exaudiat, &c.

Sueltito che sia il Sacerdote, di nuouo si lauarà le mani, e posto inginocchioni farà vn poco d'oratione nell'oratorio della Sacristia, ò in Chiesa, auanti che si parta, e potrà dir l'Oratione di San Tomaso [post communionem,] meditando l'ecellenza di così gran misterio, e ringraziando Dio benedetto per tanto dono riceuuto.

Hauendo il Sacerdote celebrato Messa, per satisfatione di qual si voglia obbligo di capella, legato, ò funerale, etiam straordinario, ò altro; auuertirà di seruire la celebratione nel libro deputato à questo in Sacristia, prima che parta di essa Sacristia, seruando in ciò la forma data per li Decreti, & Ordini Generali.

Auuertirà poi anche il Sacerdote di nõ mangiar subito d'hauer celebrato, nè meno sputar; e quando fosse necessario, sputerà in luogo decente.

Vedrà anco, che fuori di bisogno non si occupi subito in negotij, onde possa facilmente esser distratto dalla diuotione acquistata nella celebratione della Messa.

ISTRVTIONE PER celebrar la Messa.

Per i Defonti.

Nella Messa per i Defonti, il Sacerdote seruà le medesime ceremonie scritte di sopra, eccetto le seguenti.

Non dice il Salmo, [Iudica me Deus,] ma detta l'Antifona, [Introibo ad Altare Dei,] e risposto dal Chierico, [Ad Deum qui iustificat &c.] dice [Confitemini Domino &c.] come di sopra.

Nel cominciar l'Ingressa fa il segno della Croce sopra il Messale senza toccarlo, dicendo, [Requiem eternam, &c.]

Non dice il, [Gloria in excelsis,] nè meno, [Kyrie eleison.]

Nel dir più orationi, non interpone collette de i Sati, ò per i viui, nè per alcuno bisogno, ma tutte per i Defonti.

Non dice all'Epistola [Apostolica doctrina &c.] nè fa il segno della Croce.

Non dice, [Alleluia.]

Non dice all'Euangelio, [Tibe Domne benedicere,] nè anco, [Dominus sit in corde meo,] ma nel cominciar a dire il titolo dell'Euangelio, fa la Croce nel libro, nel fronte, nella bocca, e nel petto come di sopra, nel fine nõ baccia il Messale, ma rispostole dal Chierico, [Laus tibi Christe,] dice l'Antifona, [Requie sanctam, &c.] e poi il [Dominus vobiscum,] con l'oratione [super Syndonem,] senza dire, [pacem habete.]

Nel metter il vino nel calice dice, [De latere Christi exiuit sanguis,] e mettendo l'acqua dice, [Et aqua pariter,] senza far il segno di Croce sopra d'essa.

Non dice il [Credo.]

Non dice, [Offerte vobis pacem,] ma in luogo suo dice, [Agnus Dei,] come nel Messale, tre volte, con le mani giunte, e senza percuotersi il petto.

Non dice l'oratione [pro pace,] cioè, [Dne Iesu Christe q dixisti Apostolis,] ma l'altre che seguono, nè da la pace.

Detta l'oratione [post communionem] dice, [Dominus vobiscum. & Et cū spiritu tuo,] senza dire [Kyrie eleison.]

Va nel mezzo dell'Altare, e dice, [Requiem eternam, &c.] facendo il segno della Croce con la mano destra stesa sopra l'Altare senza toccarlo, e rispostole dal Chierico, [Et lux per p̄tū &c.] soggiunge, [Anima istius,] ouero, [Anima istorum, &c.] se la Messa si dirà per più Defonti.

Detto il, [Placeat,] come di sopra, non dà la beneditione, ma va alla parte dell'Euangelio, oue lo dice come di sopra.

ISTRVTIONE Al Chierico, ò Acoluto, che serue alla Messa.

L'Esperienza ci mostra in tutte le cose, quanto importi che colui quale desidera incaminarsi à qualche professione, incominci da principio ad esser diligente, e studioso di far bene quello in che s'incamina, per poter poi far di più in di miglior progresso.

Et se ciò auuiene in ogni honesto essercitio, e professione; molto maggiormente deuono hauer l'occhio à questo li figliuoli giouanetti, the desiderando d'indrizzarsi al seruitio di Dio nella vita e profes-